

del periodo del rinascimento, nel quale era cresciuto. Su quali false strade lo conducesse l'amore per i suoi, la storia del suo pontificato non ha che da riferire troppo spesso. Anche la vita di corte di Paolo III conservò per molti rispetti le abitudini mondane del rinascimento.¹ Faceva inoltre penosa impressione che, conformemente al mal costume del tempo, per tutti gli atti di qualche importanza, per concistori, udienze, viaggi, egli si facesse fissare da astrologi il momento favorevole.² Non è meno deplorabile l'indulgenza da lui spesso esercitata verso mali, che riconosceva e condannava. Nonostante queste grandi debolezze, Paolo III possedette saggezza e versatilità sufficienti per tener calcolo nel suo ufficio, pieno d'alta responsabilità, delle mutate condizioni dei tempi, le quali esigevano imperiosamente che venissero messe in evidenza le tendenze ecclesiastiche. Egli trovò la congiunzione colla nuova età, così che, sebbene in parecchie cose rappresentante di un'epoca chiusa, per molti rispetti appare siccome il primo d'una nuova che incomincia. E così durante tutto il suo governo Paolo III ha essenzialmente promosso la riforma cattolica e preparato la restaurazione cattolica: sotto di lui guadagna poco a poco solido terreno l'indirizzo rigidamente ecclesiastico. In ciò consiste il merito precipuo e la vera importanza del suo pontificato, che procura il passaggio a un nuovo periodo nella storia del papato.

¹ Particolari v. sotto, capitolo 4.

² Addì 28 gennaio 1535 Sanchez notifica: * « At papa, qui semper et nunc precipue multum tribuit astronomiae, habet pro certissimo quod usque ad XXXVII annus erit pax et tunc incipient bella severissima et durabunt usque ad XXXX et tunc omnia erunt subiecta imperatori et iam Gran-Turco debellato ecclesia dei erit reformata ». Archivio domestico, di Corte e di Stato in Vienna. Cfr. la relazione portoghese in *Corp. dipl. Port.* III, 182; GAYANGOS VI 2, n. 108; DÖLLINGER, *Beiträge* I, 107; PANVINIUS presso MERKLE II, 6; FRIEDRICH, *Astrologie*, München, 1864, 20, 22; DRUFFEL, *Beiträge*, I, 95; *Nuntiaturberrichte* X, 700; * lettera di F. Peregrino del 30 agosto 1535 (* « Domani alle hore 14 et uno quarto N. [S. partirà per Perosa, così vuole el ponto della astrologia del Gaurico ») nell'Archivio Gonzaga in Mantova. Luca Gaurico, il più famoso degli astrologi, che aveva predetto la tiara a Paolo nel 1529 e 1532, venne ricolmato d'onori; cfr. GABOTTO, *Appunti p. la vita di L. Gaurico*, Napoli 1892, 14 s.; CAPASSO, *Politica* I, 27 s.; DRUFFEL, *Mon. Frid.* I, 303, n. 3; *Atti Mod.* VII, 77 ss.; PERCOPO, *L. Gaurico* in *Atti d. accad. di Archeol. di Napoli* XVII (1896), 2, 28 ss. Nel trattato * *De laudibus astrologiae* dedicato a Paolo III di VINCENT. FRANCISCUCCIUS ABSTEMIUS il papa è lodato per il favore a detta arte. *Cod. Vat.* 3687. Ibid. 3689: * MARTII ALTERII *genitura Horatii Farnesii Castri ducis ad Paulum III.* 3690: * MARTII ALTERII *de revolutione anni octogesimi primi aetatis Pauli III.* 3691: M. ALTERII *genitura Alex. Farnesii Octavii ducis maj. natu filii ex Margarit.* Si tratta degli esemplari originali di dedica, pieni di sapienza astrologica e consigli: * Luna in occidentali quarti coeli parte constituta denotat matrimonium ad aliquot annos esse protrahendum » (*Cod. Vatic.* 3689). In * *Cod. Vatic.* 3691 si profetizza bene a Paolo III specialmente per i suoi nepoti e per la sua salute. *Ego*, dice l'autore, *beatissime pater, vere tibi possim affirmare nihil hoc anno mali, quod momenti alicuius sit, Sti Tuae eventurum.* Biblioteca Vaticana.